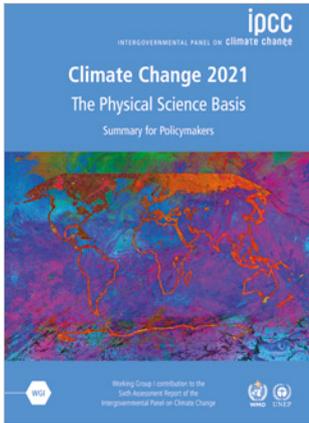


LIBRI

Libri, rapporti, pubblicazioni di attualità • A cura della Redazione Ecoscienza



CLIMATE CHANGE 2021 The physical science basis

A cura di
Intergovernmental panel on climate change
42 pp. (Summary for Policymakers)

Secondo l'ultimo rapporto del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (Ippc), gli scienziati rilevano cambiamenti nel clima della Terra in ogni regione e in tutto il sistema climatico. Molti di questi cambiamenti sono senza precedenti in migliaia, se non centinaia di migliaia, di anni e alcuni tra quelli che sono già in

atto – come il continuo aumento del livello del mare – sono irreversibili in centinaia o migliaia di anni.

Il rapporto fornisce nuove stime sulle possibilità di superare il livello di riscaldamento globale di 1,5 °C nei prossimi decenni. A meno che non ci siano riduzioni immediate, rapide e su larga scala delle emissioni di gas serra, limitare il riscaldamento a circa 1,5 °C o addirittura 2 °C sarà un obiettivo fuori da ogni portata. Il documento mostra che le emissioni di gas serra provenienti dalle attività umane sono responsabili di circa 1,1 °C di riscaldamento rispetto al periodo 1850-1900. Mediamente nei prossimi 20 anni la temperatura globale dovrebbe raggiungere o superare 1,5 °C di riscaldamento. Questa valutazione si basa sulle serie di dati osservati utilizzate per valutare il riscaldamento avvenuto nel passato. Il sesto rapporto di valutazione fornisce un'analisi dei cambiamenti climatici su scala regionale più dettagliata rispetto al passato. Per la prima volta il rapporto include un focus sulle informazioni utili per la valutazione del rischio, l'adattamento e altri processi decisionali che sono di aiuto nel tradurre i cambiamenti fisici del clima – calore, freddo, pioggia, siccità, neve, vento, inondazioni costiere e altro – nei loro significati più diretti per le società e per gli ecosistemi. Queste informazioni regionali possono essere esplorate in dettaglio nel nuovo Atlante interattivo (<https://interactive-atlas.ipcc.ch>), dove sono disponibili anche schede sulle regioni, il riassunto tecnico e il rapporto che è alla base del materiale fornito.

Il rapporto del gruppo di lavoro I è la prima parte del sesto rapporto di valutazione (Ar6) dell'Ippc, che sarà completato nel 2022.



APPLICABILITÀ ED EFFICACIA DEI METODI DI CLASSIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI DI QUALITÀ BIOLOGICA (EQB) UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DELLO STATO ECOLOGICO DELLE ACQUE MARINO-COSTIERE: IL METODO M-AMBI PER LA VALUTAZIONE ECOLOGICA DELL'EQB MACROINVERTEBRATI BENTONICI

A cura del Sistema nazionale di protezione ambientale (Snpa)
33 pp.

La principale finalità del report è quella di fornire un supporto alle attività di verifica e valutazione dello stato ambientale delle aree marine, basandosi sul principio dell'armonizzazione e condivisione di metodologie e risultati, al fine dell'applicabilità nei diversi contesti regionali.

Il tema è l'applicabilità ed efficacia dei metodi di classificazione degli elementi di qualità biologica (Eqb) per la determinazione dello stato ecologico delle acque marine. È stata effettuata un'analisi critica delle liste di specie prodotte dalle Arpa per la classificazione dei corpi idrici marino costiere attraverso l'Eqb macroinvertebrati bentonici.

Tale analisi ha portato all'identificazione di criticità e di percorsi per superare tali problemi. Inoltre è stata condivisa la metodica di prelievo per ottenere un campione significativo.

Il report è disponibile solo in formato elettronico
https://bit.ly/report_snpa_24_2021

IN BREVE

Il rapporto 8/2021 dell'Agenzia europea per l'ambiente, "Improving the climate impact of raw material sourcing", dimostra come le pratiche di approvvigionamento rispettose del clima possano portare a una potenziale mitigazione del cambiamento climatico. L'estrazione e la lavorazione delle materie prime sono infatti spesso associate a impatti ambientali significativi che contribuiscono alla produzione di emissioni di gas serra a livello globale. L'Ue è impegnata a ridurre la quota di emissioni globali di questi gas per arrivare, entro il 2050 e nel rispetto del *green deal* europeo, ad avere un continente climaticamente neutro. Il rapporto si concentra in particolare su un gruppo selezionato di materie prime molto utilizzate in Europa, come ad esempio rame, ferro, oro, calcare, gesso, bauxite, alluminio, legname, minerali chimici, fertilizzanti e sale. Il rapporto illustra esempi di tecniche operative per queste categorie di materie prime. Tali esempi hanno l'obiettivo di ridurre l'energia necessaria per la produzione della materia prima o sostituire le fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili. Le pratiche di approvvigionamento rispettose del clima sono un requisito che i consumatori finali di materie prime possono pretendere dai loro fornitori.



Negli ultimi numeri di AmbienteInforma, notiziario settimanale del Sistema nazionale a rete di protezione dell'ambiente (Snpa), il nuovo rapporto Ispra sulla biodiversità in Italia, un focus su Veneto e Friuli Venezia Giulia in relazione alla sesta edizione del Report Ippc 2021 sui cambiamenti climatici, i primi risultati del progetto europeo Marless che vede impegnati gli operatori balneari veneti nell'iniziativa di raccolta e catalogazione dei rifiuti abbandonati sulle spiagge venete e tanto altro ancora. Tutti possono ricevere AmbienteInforma compilando il modulo online e accedere ai numeri in archivio (https://bit.ly/iscrizione_ambienteinforma_snpa).